

FILT-CGIL FIT-CISL UILTRASPORTI UGL Trasporti
Segreterie Nazionali

Roma, 18 marzo 2011

Spett.le Commissione di Garanzia
c.a. Prof. Giovanni Pitruzzella

Oggetto: sciopero nazionale CCNL Mobilità 31 marzo-1 aprile 2011

In riferimento allo sciopero di cui in oggetto, facendo seguito a quanto comunicato con nota del 14 gennaio 2011, al contenuto della lettera di proclamazione dell'11 marzo 2011 e a quanto rappresentato nel corso dell'audizione del 15.3.2011, le scriventi Segreterie Nazionali precisano quanto segue:

- A seguito della presentazione della piattaforma per l'individuazione e sottoscrizione del CCNL della Mobilità avvenuta il 21.2.2008, le Organizzazioni Sindacali hanno effettuato 5 scioperi nazionali il 9.5.2008, il 7.7.2008, il 10.11.2008, il 19.2.2010 e il 9.7.2010;
- Tutte le azioni sono state programmate antecedentemente all'entrata in vigore della delibera 245/2010.

Le Associazioni Datoriali Asstra e Anav hanno sostenuto fin dal primo momento la illegittimità dello sciopero dell'intero settore della mobilità con motivazioni strumentali tese principalmente a delegittimare il tavolo negoziale insediato presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Le Organizzazioni Sindacali a seguito delle Vostre osservazioni dopo avere tentato di concordare con le controparti le modalità attuative hanno garantito durante lo sciopero non solo le prestazioni minime indispensabili previste dalla Provvisoria Regolamentazione settore TPL ed Accordo Attività Ferroviarie, ma tutti i servizi di trasporto passeggeri su gomma a lunga percorrenza di competenza ministeriale, alternativi al trasporto ferroviario.

L'effettuazione di questi servizi faceva venire meno infatti l'eventuale aggravio del disagio agli utenti derivante dalla contestata concomitanza nello sciopero della Mobilità.

Le Organizzazioni Sindacali in questo caso proponevano, senza esito, ad Asstra ed Anav di individuare di comune intesa i servizi da escludere dallo sciopero.

Successivamente alla pubblicazione della già citata delibera 245/2010, le scriventi Segreterie Nazionali davano indicazione alle proprie strutture territoriali di chiedere alle aziende

del TPL che effettuano i servizi di trasporto extraurbano su gomma di individuare insieme le delibere alternative al servizio ferroviario e di concordarne la esclusione dallo sciopero.

Alcune aziende procedevano al confronto ed in qualche caso (per es. ATM Milano) si raggiungeva anche un'intesa sui servizi individuati, ma Asstra ed Anav emanavano proprie circolari invitando le imprese associate a non incontrare su tale argomento le Organizzazioni Sindacali.

Le Scriventi Segreterie Nazionali, insieme anche alla Faisa, Fast ed Orsa, a seguito di apposita audizione, formulavano alla Commissione due proposte operative tese alla pratica applicazione di quanto previsto dalla più volte citata delibera.

In attesa di una risposta, nella urgente necessità di proclamare un ulteriore sciopero è stato scelto di collocare il servizio extraurbano su gomma il 31 marzo 2011, mentre il TPL e le Attività Ferroviarie al 1 aprile 2011.

Anche in questa occasione le scriventi Segreterie hanno dato indicazione alle strutture territoriali di chiedere alle aziende incontri ai sensi dell'art. 15 Provvisoria Regolamentazione TPL per individuare i servizi extraurbani ed in caso di assoluta impossibilità, derivante dalla particolare organizzazione aziendale, di optare per lo sciopero, secondo una logica di prevalenza, al giorno 31 marzo.

In caso di mancata convocazione le Segreterie Territoriali dovranno attenersi alle indicazioni nazionali.

Il comportamento sindacale appare estremamente responsabile in considerazione che un'attenta analisi del trasporto extraurbano su gomma fa emergere con chiara evidenza che una parte dello stesso non è alternativo al servizio ferroviario, specialmente in quei bacini di utenza dove il servizio ferroviario non è affatto presente o lo è in maniera residuale e non alternativo ai servizi su gomma.

Ad ogni buon conto si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento si rendesse necessario.

I Segretari Generali